PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6046 di Mercoledì 25 marzo 2026

Come gestire i dispositivi di protezione individuale nei luoghi di lavoro?

Un documento Inail sui sistemi di prevenzione e protezione per gli operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana si sofferma sui dispositivi di protezione individuale. Focus sulla gestione dei DPI e sul processo di lavaggio.

Roma, 25 Mar ? Come ricordato nell'**articolo 77** del D. Lgs. 81/2008, che presenta gli obblighi dei datori di lavoro relativi ai **dispositivi di protezione individuale**, il datore di lavoro deve **mantenere in efficienza i DPI** e deve assicurare le condizioni d'igiene, '*mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante*'.

Inoltre, con riferimento alle modifiche che il DL 159/2025 ha apportato al D.Lgs. 81/2008, è necessaria anche una particolare attenzione agli **indumenti di lavoro.** L'obbligo indicato sopra '*si applica anche per specifici indumenti di lavoro che assumono la caratteristica di DPI, previa loro individuazione attraverso la valutazione dei rischi*'.

Per avere qualche informazione generale sulla manutenzione e, più in generale, sulla gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) possiamo tornare a sfogliare un documento prodotto nel 2024 dalla Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (CTSS) dell' Inail e curato da Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss).

Nel documento " Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana" il paragrafo (**4.2**) sui "**Sistemi di protezione**" riporta, oltre a informazioni generali sui DPI, con particolare riferimento al settore dell' igiene urbana, anche utili indicazioni sulla **gestione dei dispositivi di protezione individuale**.

L'articolo, con riferimento al contenuto del documento Inail, si sofferma sui seguenti argomenti:

- Dispositivi di protezione individuale: la gestione dei DPI
- Dispositivi di protezione individuale: le procedure di gestione
- Dispositivi di protezione individuale: gli agenti biologici e il lavaggio dei DPI

Pubblicità

Dispositivi di protezione individuale: la gestione dei DPI

Nella parte del paragrafo 4.2 dedicata agli aspetti gestionali si indica che con **gestione dei DPI** si intende:

- "identificazione e scelta;
- approvvigionamento, conservazione, dotazione, lavaggio, manutenzione, uso e corretto utilizzo, registrazione, sostituzione, riconsegna al termine dell'utilizzo;
- informazione, formazione e addestramento sull' uso dei DPI".

In considerazione delle specifiche attività del settore dell' igiene urbana, "la gestione si estende anche a:

- **indumenti-DPI**: abbigliamento con caratteristiche tali da proteggere il lavoratore da determinati rischi (es. indumenti ad alta visibilità, indumenti contro il rischio elettrico);
- **abbigliamento di lavoro**: indumenti di lavoro ordinari non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore (denominato anche vestiario)".

In particolare, l'**obiettivo della gestione** consiste nel garantire:

- "efficacia protettiva;
- possesso e mantenimento dei requisiti normativi e tecnici;
- lavaggio, manutenzione e controllo dell'indumento;
- prevenzione da contaminazioni crociate, insorgenza e diffondersi di patologie causate da attività di pulizia non adeguate".

Dispositivi di protezione individuale: le procedure di gestione

Riguardo sempre alla gestione di questi dispositivi, il documento indica che sarà opportuno "stabilire e mantenere aggiornate **procedure** relative a:

- catalogo dei DPI contenente specifiche tecniche, materiali e tessuti, marcatura CE, modalità di utilizzo, pulizia e manutenzione, eventuali accessori e pezzi di ricambio, le classi di protezione in funzione dei diversi tipi di rischi e i limiti di utilizzo di ogni dispositivo;
- assegnazione dei DPI e dell'abbigliamento da lavoro contenente le modalità per il prelievo dal magazzino e la consegna/assegnazione al lavoratore o ai lavoratori;
- sistema di registrazione;
- informazione, formazione e addestramento sull'uso dei DPI secondo le indicazioni contenute nelle note informative fornite dal produttore;
- manutenzione e controllo dei DPI, effettuati sulla base delle normative vigenti, delle informazioni fornite dal costruttore e di eventuali norme tecniche di riferimento, secondo modalità e frequenze definite nel piano di manutenzione e modalità di sostituzione;
- riconsegna e smaltimento dei DPI conformemente alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- reclami;
- lavaggio dei DPI e degli indumenti-DPI".

Dispositivi di protezione individuale: gli agenti biologici e il lavaggio dei DPI

Il documento si sofferma, in particolare, su uno dei rischi presente nelle operazioni di raccolta rifiuti, il rischio biologico, e sul **processo di lavaggio** che "oltre a garantire la permanenza delle caratteristiche di protezione, deve assicurare l'abbattimento delle probabilità di permanenza e di sopravvivenza di eventuali microrganismi patogeni presenti sui dispositivi".

Senza dimenticare che lo **smaltimento dei DPI usa e getta**, potenzialmente biocontaminati, "deve essere effettuato in maniera adeguata e ne deve essere fornita informazione ai lavoratori, attuando procedure per evitare la diffusione di agenti biologici".

Perché è importante il lavaggio dei dispositivi di protezione individuale e degli indumenti-DPI? E quali sono gli indicatori di prestazione del processo di lavaggio?

Si sottolinea che, come indicato prima, il **processo di lavaggio adottato** deve:

- "determinare una riduzione del livello di biocontaminazione entro i limiti previsti dalla normativa specifica
- determinare il mantenimento delle caratteristiche tecniche che conferiscono allo stesso i requisiti di DPI".

Inoltre il protocollo di lavaggio e pulizia adottato "deve corrispondere a quanto indicato nella nota informativa fornita dal fabbricante, relativamente alla frequenza di lavaggio, alla procedura di confezionamento, trasporto e consegna, alla procedura di pulizia e manutenzione".

Si segnala poi che **indicatori di prestazione del processo di lavaggio** "possono essere, ad esempio:

- n° lavaggi/sanificazioni dell'abbigliamento da lavoro e dei DPI per addetto
- frequenza di pulizia, sanificazione e sanitizzazione degli ambienti di lavoro e dei veicoli
- n° non conformità riscontrate durante il monitoraggio delle attività di pulizia e sanificazione
- n° azioni correttive effettuate
- analisi degli infortuni e degli incidenti dovuti al rischio biologici".

Segnaliamo, in conclusione, che il documento, che vi invitiamo a leggere integralmente, si sofferma anche (punto 2.4) sui sistemi innovativi di raccolta e di igiene urbana fornendo informazioni sui possibili DPI smart per la raccolta dei rifiuti, dispositivi che "possono prevenire incidenti sul lavoro tramite comunicazione wireless tra i sensori e le infrastrutture o i macchinari; consentono il monitoraggio delle condizioni fisiche del lavoratore e dell'ambiente di lavoro, nonché la verifica del corretto utilizzo dei DPI".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, " Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", a cura di Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss) - collana Salute e Sicurezza, edizione 2024 (formato PDF, 8.23 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana: salute e sicurezza per gli operatori".

 Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it